



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

8 luglio 2015

ARGOMENTI:

- Più salute per i cittadini, meno burocrazia per fare sport: la Camera impegna il governo a rivedere la certificazione sportiva.
- Rio 2016: l'Uisp porta lo sport nelle favelas; il direttore del comitato olimpico: "Spenderemo meno e per strutture durature".
- Calcio: chiesto il rinvio a giudizio per il ct della Nazionale Conte e per altre 100 persone; Miele nuovo commissario della Lega Pro.
- Tennis, chiuse le indagini per associazione a delinquere.
- Uisp dal territorio: Oggi a Torino presentazione della tappa regionale del Summerbasket; concluso "Balon mundial" a Torino, festa di calcio, culture ed etnie.

LPN-Camera, Uisp: Bene commissione su certificazioni sportive

Roma, 7 lug. (LaPresse) - "Una bella ed importante notizia per l'associazionismo sportivo di base e per lo sport di cittadinanza". Così Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp, Unione italiana sport per tutti, ha commentato la risoluzione della commissione Affari sociali che impegna il governo a modificare il decreto attuativo della legge Balduzzi, in tema di certificazioni sportive, chiarendo la differenza tra attività ludico motorio e attività agonistica. (Segue). ntl/cls 072221 Lug 2015

Roma, 7 lug. (LaPresse) - "Si tratta - ha aggiunto Manco - di un primo importante successo dell'impegno dell'Uisp attraverso la campagna #CorroPer un'altra idea di sport, lanciando la quale il 19 marzo di fronte al Parlamento avevamo chiesto più salute per i cittadini, meno burocrazia e fare sport". Il governo, ha detto ancora il presidente Uisp, "adesso assuma la risoluzione come riferimento per modificare il decreto Balduzzi e i relativi dispositivi attuativi. Un impianto normativo che fin dall'inizio ha manifestato delle incongruenze rispetto alla tutela della salute per tutti, creando appesantimenti burocratici piuttosto che facilitare la pratica motoria". (Segue). ntl/cls 072221 Lug 2015

Roma, 7 lug. (LaPresse) - L'Italia è un Paese "che registra una altissima percentuale di sedentari, tra le più alte in Europa, deve avere una legislazione che sulla tutela sanitaria nello sport stabilisca la presa in carico dei cittadini ma nello stesso tempo sappia distinguere tra le diverse tipologie di attività sportiva - dice Manco - E soprattutto non indichi, a parità di tipologia di attività, diversità di trattamento rispetto allo status degli organizzatori". (Segue). ntl/cls 072221 Lug 2015

Roma, 7 lug. (LaPresse) - Il governo, come a suo tempo dichiarato dal sottosegretario Delrio, "dimostri di avere a cuore lo sviluppo dell'attività motoria come fattore di salute e di benessere dei cittadini e delle comunità, modificando la normativa prima dell'inizio della nuova stagione sportiva, consegnando al mondo sportivo un quadro chiaro per tutelare la salute dei cittadini, garantendo la libertà della pratica motoria e sportiva per tutti", conclude. ntl/cls 072221 Lug 2015

SPORT. FOSSATI: SALUTE CITTADINI SI DIFFONDE ALLARGANDO

ACCESSO **DIRE**

(DIRE) Roma, 7 lug. - "Questa mattina la commissione Affari sociali ha approvato, in sede deliberante, la risoluzione che impegna il governo a modificare il decreto attuativo della legge Balduzzi in tema di certificazioni sportive. La risoluzione apre un capitolo nuovo nel campo della tutela sanitaria delle attività sportive e chiarisce che tutte le attività di tipo ludico motorio non esigono alcuna certificazione medica, che definisce 'inappropriata oltreché onerosa'. Molto positivo è il commento di Filippo Fossati, deputato del Pd, che sin dal primo momento si era battuto in commissione affinché fosse chiara la distinzione tra questo tipo di attività e quella agonistica. "Oggi il parlamento italiano, con il sostegno del governo, - prosegue Fossati - ha sancito un principio importante: dalla logica della certificazione e della prescrizione si passa alla logica della presa in carico, le persone vanno seguite e orientate ad un tipo di pratica motoria che significhi per loro promozione della salute. La legge non si pone il problema di difendersi dallo sport, ma si pone quello di promuovere lo sport. Si sana così una situazione ambigua e controproducente per la diffusione dell'attività motoria che era stata creata dalla circolare attuativa del ministero della Salute dell'aprile 2013. La risoluzione di oggi, che è stata adottata all'unanimità dalla commissione Affari sociali, mette il nostro Paese in linea con gli orientamenti europei in tema di salute. L'attività di tipo ludico motorio è ricerca del benessere, non della prestazione. Per questo va agevolata e non ostacolata. Il Parlamento ha preso atto della necessità di allargare la platea dei praticanti e impegna il governo a rimuoverne gli ostacoli, anche diminuendo i costi a carico dei cittadini, visto che i certificati a fini sportivi sono a loro carico. Un buon auspicio per l'approvazione della legge sul valore sociale dello sport, che oggi, sotto forma di testo unificato, ha incominciato il suo iter di discussione nella commissione Cultura e sport". (Com/Rai/ Dire) 19:44 07-07-15 NNNN

SPORT: FOSSATI, (PD), SALUTE CITTADINI SI DIFFONDE ALLARGANDO

ACCESSO **9colonne**

(9Colonne) Roma, 7 lug - "Questa mattina la commissione Affari sociali ha approvato, in sede deliberante, la risoluzione che impegna il governo a modificare il decreto attuativo della legge Balduzzi in tema di certificazioni sportive. La risoluzione apre un capitolo nuovo nel campo della tutela sanitaria delle attività sportive e chiarisce che tutte le attività di tipo ludico motorio non esigono alcuna certificazione medica, che definisce 'inappropriata oltreché onerosa'. Molto positivo è il commento di Filippo Fossati, deputato del Pd, che sin dal primo momento si era battuto in commissione affinché fosse chiara la distinzione tra questo tipo di attività e quella agonistica. "Oggi il parlamento italiano, con il sostegno del governo, - prosegue Fossati - ha sancito un principio importante: dalla logica della certificazione e della prescrizione si passa alla logica della presa in carico, le persone vanno seguite e orientate ad un tipo di pratica motoria che significhi per loro promozione della salute. La legge non si pone il problema di difendersi dallo sport, ma si pone quello di promuovere lo sport. Si sana così una situazione ambigua e controproducente per la diffusione dell'attività motoria che era stata creata dalla circolare attuativa del ministero della Salute dell'aprile 2013. La risoluzione di oggi, che è stata adottata all'unanimità dalla commissione Affari sociali, mette il nostro Paese in linea con gli orientamenti europei in tema di salute. L'attività di tipo ludico motorio è ricerca del benessere, non della prestazione. Per questo va agevolata e non ostacolata. Il Parlamento ha preso atto della necessità di allargare la platea dei praticanti e impegna il governo a rimuoverne gli ostacoli, anche

diminuendo i costi a carico dei cittadini, visto che i certificati a fini sportivi sono a loro carico. Un buon auspicio per l'approvazione della legge sul valore sociale dello sport, che oggi, sotto forma di testo unificato, ha incominciato il suo iter di discussione nella commissione Cultura e sport". (red) 071930 LUG 15

Martedì, 07 Luglio 2015 20:37 Scritto da Redazione dimensione font



Un primo risultato per la campagna Uisp #Corroper: più salute per i cittadini, meno burocrazia per fare sport

ROMA - La XII Commissione parlamentare Affari sociali ha approvato all'unanimità una risoluzione che impegna il governo a modificare il Decreto attuativo della legge Balduzzi, in tema di certificazioni sportive. La risoluzione chiarisce la differenza tra attività ludico motorio e attività agonistica.

“Una bella ed importante notizia per l'associazionismo sportivo di base e per lo sport di cittadinanza - dice Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp - si tratta di un primo importante successo dell'impegno dell'Uisp attraverso la campagna #CorroPer un'altra idea di sport, lanciando la quale il 19 marzo di fronte al Parlamento avevamo chiesto più salute per i cittadini, meno burocrazia per fare sport. Il Governo adesso assuma la risoluzione come riferimento per modificare il decreto Balduzzi e i relativi dispositivi attuativi. Un impianto normativo che fin dall'inizio ha manifestato delle incongruenze rispetto alla tutela della salute per tutti, creando appesantimenti burocratici piuttosto che facilitare la pratica motoria”.

“ Un Paese che registra una altissima percentuale di sedentari, tra le più alte in Europa, deve avere una legislazione che sulla tutela sanitaria nello sport stabilisca la presa in carico dei cittadini ma nello stesso tempo sappia distinguere tra le diverse tipologie di attività sportiva - conclude Manco - E soprattutto non indichi, a parità di tipologia di attività, diversità di trattamento rispetto allo status degli organizzatori. Il governo, come a suo tempo dichiarato dal sottosegretario Delrio, dimostri di avere a cuore lo sviluppo dell'attività motoria come fattore di salute e di benessere dei cittadini e delle comunità, modificando la normativa prima dell'inizio della nuova stagione sportiva, consegnando al mondo sportivo un quadro chiaro per tutelare la salute dei cittadini, garantendo la libertà della pratica motoria e sportiva per tutti”.

Rio 2016

COSÌ I GIOCHI CAMBIERANNO



Bernard Rajzman, ex campione di pallanuoto con un passato in Italia alla Panini, oggi direttore del Comitato olimpico brasiliano, ministro dello sport nel 1991, capo delegazione brasiliano in varie Olimpiadi. L'ultima quella di Londra 2012



A sinistra il nuovo stadio Olimpico di Rio; la capitale utilizzerà per i suoi sport gli impianti già esistenti, dal Maracana allo stadio del Flamengo, dal Maracanazinho al Sambodromo, che è il tempio del Carnevale più famoso del mondo. Molti degli impianti nuovi saranno costruiti in modo da essere convertiti in scuole. A destra Usain Bolt, l'atleta simbolo delle Olimpiadi



Alexandre Trebbi Il direttore del comitato olimpico: «Spereremo meno e per strutture durature»
Rajzman: «Eviteremo le proteste dei Mondiali»

Alessandro Trebbi

IL VILLAGGIO Olimpico in una zona tranquilla, pensata apposta: Barra da Tijuca, a 40 chilometri dal centro e dal caos. Sullo sfondo, una città piena di contrasti: quartieri moderni e viali accanto ai "morris", le montagne ripide e brevi che costellano la baia carioca e ospitano ancora oggi le favelas. È questa la Rio che si appresta a ospitare, tra poco più di un anno, le Olimpiadi. Con la speranza di evitare le proteste dei mondiali. «Le Olimpiadi di saranno diverse». Una certezza, per ora soprattutto un auspicio, che accompagna le dichiarazioni di Bernard Rajzman, ex campione di pallanuoto diventato direttore del Comitato olimpico brasiliano.

Rajzman, innanzitutto: co-

so significano per Rio e per il Brasile queste Olimpiadi?
«Significano che per la prima volta abbiamo portato i Giochi in Sudamerica: un grande evento e un immenso orgoglio. Vogliamo dimostrare quanto il popolo

Le differenze del 2016: «Giochi in 17 giorni e in una sola città: allora furono 40 giorni in tutto il paese»

brasiliano sia capace di pensare in grande».

Pechino 2008 e Londra 2012 sono state esperienze costosissime ma di successo. Rio 2016 imiterà le ultime edizioni?

«Non è semplice arrivare a quegli apici. Ho vissuto a contatto coi Giochi fin dal 1976, e questa

sarà la mia undicesima partecipazione, in una veste ancora diversa dopo quella di atleta, ministro e infine capo delegazione. Tra tutte, paragonarsi a quelle due edizioni sarebbe un atto di presunzione».

Come si prepara Rio?
«Sono in atto grandi trasformazioni. La città è in fase di mutazione: stiamo risistemando la viabilità, creando due nuove linee della metro, gli impianti sportivi già esistenti sono in ampliamento e le nuove aeree sono in cantiere. Il tutto nell'ottica di far rimanere tante cose anche dopo i Giochi, non parlo solo di costruzioni, ma anche e soprattutto di cultura sportiva, di incentivo al turismo, di uno scatto sociale. Rio dovrà essere una città migliore, dopo il 2016».

Le Olimpiadi eviteranno le

proteste dei Mondiali?

«Un'Olimpiade si svolge in soli 17 giorni e sempre nella stessa città. La Coppa del Mondo ha coinvolto tutto il Brasile per oltre 40 giorni. Gli stadi sono costruzioni pesanti, non riconvertibili, che vanno a incidere sull'urbanistica e sui bilanci. Qui stiamo costruendo soprattutto altro, infrastrutture che di solito si pianificano in 50 anni saranno create in 5. Per certi versi credo che i Mondiali siano stati uno spreco: sono sicuro che le Olimpiadi saranno un'opportunità. Le proteste vanno accettate e capite, ma credo che il popolo brasiliano sia con noi: i Giochi saranno un momento storico nel passaggio verso il Primo Mondo del Brasile».

TRA POCO PIÙ DI UN ANNO LE OLIMPIADI DI RIO DOPO LE CLAMOROSE PROTESTE DEL PAESE PER I MONDIALI DI CALCIO E LA DESOLAZIONE DEGLI IMPIANTI ABBANDONATI DOPO IL 2014, SIAMO ANDATI A VEDERE COME GLI ORGANIZZATORI SI PREPARANO AL NUOVO APPUNTAMENTO FORTI DELL'ESPERIENZA PRECEDENTE

IL BRASILE



Sopra i bambini delle favelae: il Brasile, paese in grande crescita, non riesce a risolvere le contraddizioni del suo sviluppo disarmonico. Accanto, una partita sulla spiaggia. Copacabana ospiterà il beach volley e il nuoto di fondo. Ai Giochi debutteranno due discipline: il golf ed il rugby



LA BELLA INIZIATIVA DELL'UISP

Tatami e judo dall'Italia nei quartieri più degradati

IN VETRINA gli investimenti faraonici di Mondiali e Olimpiadi, accanto una realtà durissima e spesso misconosciuta: quella dei sobborghi delle favelas, comune a Rio de Janeiro e a tante città del Brasile. Realtà dove lo stato difficilmente arriva e dove i più giovani quasi mai hanno accesso allo sport. Nella municipalità di Rio de Janeiro sono nate trent'anni fa le "Vila Olimpica", vere e proprie polisportive gratuite finanziate da sponsor e fondazioni: ma queste strutture non riescono a coprire la vastità dei sobborghi dell'ex capitale, una popolazione stimata di quasi dieci milioni di abitanti. Ecco allora che dall'Italia Uisp, con la sua onlus UispModerna Solidarietà e il settore discipline orientali Uisp ADO, ha pensato di creare un progetto

legato al judo a Vila Mimosa, il quartiere di Rio tristemente noto per essere il centro della prostituzione carioca. In sinergia con l'associazione locale "Amocavin", Uisp ha creato una piccola scuola di arti marziali in un garage, fornendo a oltre 25 bambini e bambine il tatami da stendere sul pavimento, le divise per potersi allenare e un istruttore. A insegnare il judo a questi bambini è il "professor" Paulo Cesar Barros: «Perché il judo?», racconta. «Perché in una realtà spietata come quella in cui vivono questi bambini insegna loro regole precise, disciplina, e il controllo del proprio corpo e della propria forza». L'impegno Uisp 2016 è quello di raccogliere fondi per trovare una palestra più grande e per poter consentire ai ragazzi di passare una giornata ai Giochi. a.s.

Nella città il fuoco di Olimpia non brucia ancora

POLEMICHE sui cantieri lenti, tempi che stringono, addirittura rumors di una rinuncia. Come sempre, attorno ai grandi eventi, si creano indiscrezioni e ansie: ma le Olimpiadi di Rio si faranno e tutto sarà pronto nei tempi dovuti, assicurano dal Comitato Olimpico. Anzi, a un anno circa dalla cerimonia di inaugurazione che si terrà il 5 agosto 2016, la parziale realizzazione di alcune opere è intenzionale, per sgravarne i costi della manutenzione. La vera nota stridente, che balza subito all'occhio passeggiando per le strade cariche, è invece l'assoluta assenza di rimandi grafici ai Giochi, anche nei luoghi che li ospiteranno. Nel frattempo, con suoi ritmi, Rio si sta trasformando: due nuove linee di metropolitana

pronte per la fine del 2015, un intero quartiere deputato a ospitare il Villaggio Olimpico e la maggior parte delle arene, tanti ammodernamenti. I Giochi avranno sede della cerimonia inaugurale e di quella di chiusura il 21 agosto, oltre che delle partite di calcio. Il Sambodromo, simbolo del Carnevale, ospiterà la partenza della maratona e le competizioni di tiro con l'arco. La pallavolo giocherà invece al Maracanã, dove l'Italia di Velasco vinse il suo primo titolo mondiale nel 1990. Scenografia suggestiva quella di Copacabana, teatro del nuoto di fondo e del beach volley, mentre sulla "lagos", il lago tra Ipanema e Leblon, affoceranno kayak e canoe. A Flamengo, altro quartiere storico, si sfideranno ciclisti e velisti, mentre l'atletica sarà ospitata nello stadio "João Havelange", costruito nel 2007 per i giochi Panamericani. I due nuovi quartieri sportivi sa-

ranno Barra da Tijuca, circa 40 chilometri a sud del centro di Rio, e Deodoro, a nord della città. Alessandro Trebbi

ranno Barra da Tijuca, circa 40 chilometri a sud del centro di Rio, e Deodoro, a nord della città.

Alessandro Trebbi



Federico Pellegrini, 27 anni, reduce dalla delusione di Londra 2012: sarà l'atleta di punta della spedizione azzurra



Conte, ora è reale l'incubo processo E forse rinuncia al rito abbreviato

● Richiesti più di cento rinvii a giudizio: ci sono Doni, Mauri, Milanetto, Signori, Bressan e pure Bettarini

Francesco Ceniti
INVIATO A CREMONA

Niente più punto interrogativo. Sono state depositate le richieste di rinvio a giudizio del pm Roberto di Martino, titolare dell'inchiesta sul calcioscommesse. L'incubo processo da ieri è reale per Antonio Conte, Stefano Mauri, Omar Milanetto, Stefano Colantuono, Sergio Pellissier, Cristiano Doni, Beppe Signori, Mauro Bressan, Roberto Goretti, Claudio Terzi e altri 94 indagati, ma vanno aggiunti altri 10 nomi: viaggiano con circa 10 giorni di ritardo, quasi tutti stranieri, tranne Stefano Bettarini per il quale si è aggiunta un'altra associazione oltre a quella già contestata, e Massimo Erodiani, uno dei primi a essere coinvolti nelle indagini, durate 4 anni e mezzo e col pm

minacciato di morte in diverse occasioni, persino con una busta contenente un proiettile calibro 7,65 e il messaggio: «Ti facciamo saltare il cervello».

REATI DIVERSI Le ipotesi di reato sono due: si va dalla «semplice» frode sportiva (è il caso del c.t. Conte per AlbinoLefte-Siena 1-0, mentre è caduta l'accusa su Novara-Siena 2-2) all'associazione per delinquere finalizzata alla frode sportiva con l'aggravante della transnazionalità, contestazione mossa a Mauri per Lazio-Genoa e Lecce-Lazio e a Pellissier per Chievo-Catania del 2010. Il pm considera combinate 60 gare tra A, B e Lega Pro, ma quelle in odore di tarocco e finite nell'inchiesta sono circa 200. Otto quelle prescritte: tra cui Ascoli-Livorno, Salernitana-AlbinoLefte, Frosinone-AlbinoLefte e soprattutto Napoli-Chievo 3-0 del 2009, giudicata alterata pure dalla Procura di Napoli. In-

somma, numeri da vertigini: l'inchiesta di Cremona ha avuto il merito di portare alla luce un cancro esteso. Nonostante gli iniziali muri alzati dalle istituzioni sportive e il quasi «tana libera tutti» del Tnas con quasi mille mesi di squalifiche cassate, i risultati delle indagini hanno contribuito a far alzare il livello di guardia, anche nel Parlamento: la nuova legge penale sulla frode sportiva prevede fino a 9 anni di carcere, fosse pure per un accordo «innocuo» trovato in campo tra due squadre con stesse esigenze di classifica. Tesserati avvisati...

CONTE DIMEZZATO L'archiviazione era l'obiettivo di Conte. Le cose sono andate in modo diverso, ma per strada (rispetto alla chiusa inchiesta di gennaio) si è persa la contestazione di Novara-Siena. Questo potrebbe ridisegnare la strategia del c.t., difeso da Francesco Arata e Leonardo Cam-

marata. L'idea originaria era quella di chiedere il rito immediato per evitare i tempi lunghi del processo. Ma ora il rischio di arrivare a sentenza nella primavera 2016 sono elevati. Non solo, era proprio Novara-Siena la molla principale per quel tipo di mossa: si poteva così andare all'attacco del pentito Carobbio e delle sue dichiarazioni («Il mister nella riunione tecnica ci informò di un accordo per il pari») già ribaltate nel processo sportivo dalle indagini difensive svolte dall'avvocato Antonio De Rensis, coi compagni di Carobbio presenti alla riunione uniti nello smentire quella versione. In più il recente interrogatorio di Ilievski (il capo degli «zingari» prossimo al patteggiamento) ha evidenziato delle contraddizioni nelle parole di Carobbio che aveva escluso al pm la sua partecipazione alla presunta combine, cosa invece confermata dal macedone.

E' Miele il commissario: più rigore per la Lega Pro

Alessandro Catapano
Valerio Piccioni
ROMA

Il Commissario c'è. Si chiama Tommaso Miele, ha 59 anni ed è alla Corte dei Conti da 30. Tocca a lui riprendere in mano la laceratissima Lega Pro, assediata da scandali e in piena crisi economica. È il nome di Carlo Tavecchio, che avrebbe respinto nelle ultime ore una serie di suggerimenti di varia provenienza.

CONTROLLI RIGOROSI Il curriculum del presidente dei magistrati della Corte dei Conti è molto ricco, ma forse per capire che cosa lo aspetta (o aspetta la Lega Pro), si può citare il titolo di un suo articolo sul «Sole 24 ore» di qualche mese fa, naturalmente riferito ad altri argomenti: «Giusto snellire ma i controlli restino rigorosi». Si potrebbe togliere il «ma» e forse il manifesto calzerebbe a pennello. Perché fra inchieste penali, giustizia sportiva, fi-

deussioni mancanti, rinunce dichiarate, il cartellone dei campionati «dimagrirà». I gironi resteranno tre, ma arrivare a quota 60, anche senza blocco dei ripescaggi (che costano comunque mezzo milione di euro), sembra un miracolo. È stata trovata la strada intanto per il famoso fondo dell'Istituto del Credito Sportivo che dovrebbe garantire i famosi 200mila euro a società. La Banca dovrà garantire una linea di credito pagabile «in presa diretta, con vincolo di destinazione ed irreversibile fino al 31 ottobre».

SCONTRÒ LOTITO-ABETE Ieri, in Consiglio non s'è discusso tanto del nome e cognome del Commissario, quanto della durata del suo incarico. È andato in scena un duello fra Lotito, che spingeva per un mandato fino al 31 dicembre (forse per preparare meglio la campagna elettorale del dopo Macalli?), e Abete, che ha difeso invece la data del 31 ottobre, scadenza adottata alla fine dal Consi-

glio. In mezzo, però, dovrebbero succedere tante cose: una specie di «bonifica» giudiziario-contabile, i processi, la partenza dei campionati (probabilmente posticipata di due settimane). In questo percorso, Miele potrebbe avere due o tre vice-commissari. Si parla di Dino Feliziani e di Mario Gallavotti.

I TEMPI DI PALAZZI Decisa anche la cosiddetta abbreviazione dei termini, che dovrà avere il via libera del Coni. Se rinvieranno l'appuntamento con Palazzi, anche con tanto di certificato medico, gli indagati potranno inviare una memoria entro 48 ore. E stop. Tutto ciò per arrivare al traguardo di chiudere le istruttorie a luglio

e di cominciare i processi all'inizio di agosto.

ALTRE Nel Consiglio è stata anche approvata la riforma dei campionati giovanili: dal 1 luglio 2016, oltre all'Under 17 (ex Allievi) e Under 15 (ex Giovanissimi), ci sarà anche l'Under 16 riservato alla serie A e B. Il d.g. Uva ha poi illustrato le nomine italiane in sede Uefa, sottolineando le quattro rappresentanti femminili. È stata decisa anche la proroga della reggenza di Cosentino ai Dilettanti da 90 a 180 giorni. Tavecchio ha anche raccontato della telefonata del sindaco di Parma, Federico Pizzarotti, che ha espresso la sua preferenza per la cordata degli industriali locali (Parma 1913, quella di Nevio Scala e Guido Barilla): «È quello del primo cittadino è un parere che conta». L'altra società, «Magico Parma SpA», si avvale invece, parole di Tavecchio, della spinta del capitano Lucarelli. La Figc deciderà il 24.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NON SOLO CALCIO SPORCO

Associazione a delinquere nel tennis

Se nell'inchiesta sul calcio-scommesse il pm Di Martino è arrivato alla richiesta di rinvio a giudizio, in quella sul tennis il magistrato cremone ha inviato agli indagati l'avviso di chiusura delle indagini (il 415 bis). E tra coloro che hanno come accusa l'associazione a delinquere ci sono i tennisti Bracciali e Starace oltre al responsabile dell'area tecnica del Perugia, Goretti, e ad altri volti noti del calcioscommesse (Bruni, Sganzerla e Giannone). Rimangono indagati anche Bolelli, Volandri e Mara Santangelo anche se loro non sono considerati parte inte-

grante dell'associazione e le singole posizioni eventualmente saranno valutate dalle procure competenti, non da Cremona.

I FATTI. Nella ricostruzione della Procura di Cremona Goretti e Bruni sono accusati di aver messo in piedi una struttura dedita ad alterare i risultati del tennis. Tutto inizia nel 2007 quando, grazie all'amicizia con Goretti, viene "agganciato" Bracciali. Attraverso le chat di Skype, analizzate da ottobre in poi, gli inquirenti hanno ricostruito l'offerta fatta al tennista, durante il torneo di Newport del 2007, di

vincere contro Jenkins il primo set e perdere gli altri 2 in cambio di 50-60 mila euro. La combine non si concre-

Chiusura indagini: rischiano Bracciali e Starace. Indagati Bolelli, Volandri e Mara Santangelo

tizza, ma da allora Bracciali, nome in codice Braccio78, entra a far parte di un giro illecito al quale, secondo i magistrati, si uniscono anche Bruni e Sganzerla. Con il passare

dei mesi Bracciali gioca poco a causa di un infortunio e diventa una specie di reclutatore. A lui il compito di contattare i colleghi: Starace, secondo l'accusa, è il primo ad aderire, mentre non ci sono riscontri su coinvolgimenti pesanti di Bolelli, Volandri, Mara Santangelo e Seppi.

SCHEDA DEDICATE. E' Bruni, uno degli elementi chiave del clan dei bolognesi, a dare schede dedicate a Bracciali e Starace. Grande attenzione Di Martino l'ha dedicata anche all'ex tennista svedese Nydahl, colui che parla di "creme" e gira tra i tornei di

tutto il mondo per raccogliere informazioni: al momento però non è inserito nell'elenco degli indagati. Tra i tornei con partite "pilotate", secondo la ricostruzione fatta da Bruni, ci sono quelli di Monaco di Baviera, Parigi, Casablanca (nel 2011 Starace perde il finale contro Andujar contro cui aveva vinto 5 volte su 5 300.000 il compenso che sarebbe arrivato da un'altra cordata) e Barcellona (sempre nel 2011 Starace perde da Giannone Traver al terzo set per ritiro dopo aver vinto il primo come concordato).

and.ran

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCOLEDI' IN PIEMONTE

(ANSA) - TORINO, 8 LUG - Avvenimenti previsti per oggi, mercoledì 8 luglio 2015, in Piemonte: * TORINO - ore 10 - Via Nino Costa, 8 Seminario "Forum Tunisia: focus sui rapporti bilaterali italo-tunisini, sviluppo delle relazioni economiche e culturali, opportunita' in campo industriale e turistico. E' prevista la presenza ambasciatore e console della Tunisia, Noeur Mestiri e Zied Bouzouita, sindaco Fassino e assessori regionali De Santis e Parigi. Presso Torino Incontra. * TORINO - ore 11 - C.so Palestro, 14 Assemblea pubblica su situazione ospedale Oftalmico. Presso Collegio Artigianelli. * TORINO - ore 11.30 - Via San Francesco d'Assisi, 35 Conferenza stampa "Firme false del Pd e scenari futuri in Regione Piemonte" organizzata dal Movimento 5 Stelle. Presso sede del gruppo consiliare. * TORINO - ore 12 - Via Corte d'Appello, 16 Conferenza stampa presentazione tappa regionale de circuito Uisp nazionale "Summer Basket". Presso assessorato comunale allo Sport. * TORINO - ore 12.30 - Via Bogino, 9 Conferenza stampa presentazione del "Festival Teatro & Letteratura 2015" organizzato da Tangram Teatro. E' prevista la presenza assessore regionale Parigi. Presso Circolo dei Lettori. * TORINO - ore 13 - Via Alfieri, 15 Incontro per esame proposte legislative redatte dal consigliere regionale Vignale, a cura del Gruppo Amici della Montagna del Consiglio regionale del Piemonte per la 10/a legislatura. Presso Palazzo Lascaris. * TORINO - ore 14 - Lungo Dora Siena, 100/a Incontro "La gestione dei fiumi tra tutela, valorizzazione e dissesto idraulico. Possibili modelli di governance". Presso Campus Enaudi. * TORINO - ore 16.30 - P.za Castello Per 'Expo-ExTo 2015', incontro "L'avanzo e la sua valenza etica". Presso struttura Agora'. * TORINO - ore 22 - P.za Borgo Dora, 49 Musica: concerto di Gianluca Picariello. Presso cortile della Scuola Holden. * PORTE (TORINO) - ore 20 - 9/a edizione della "Corri in Rosa": ore 20 passeggiata non competitiva; ore 20.30 circuito agonistico. E' prevista la presenza assessore regionale Cerutti. Presso Comune. * ALESSANDRIA - ore 11.30 - Conferenza stampa presentazione 6/a edizione del progetto "L'altro Monferrato", organizzata dall'associazione AgriTeatro e Fondazione Cr Alessandria. Presso Palatium Vetus. * CASALE M.TO (ALESSANDRIA) - ore 17.30 - Conferenza stampa del Consorzio Casalese Rifiuti su importanti innovazioni e buone pratiche che prenderanno avvio nel monferrato casalese. Presso Sala Guala. * ACQUI TERME (ALESSANDRIA) - ore 18.30 - P.za Duomo, 8 Presentazione del volume dedicato alla vita di San Giovanni Paolo II "Immortale" di e con Antonio Preziosi. E' prevista la presenza vescovo Micchiardi. Presso sala conferenze San Guido * BIELLA - ore 15 - Via Aldo Moro, 15 Conferenza stampa Gal Montagne Biellesi su traguardi raggiunti. Presso sala formazione Camera di Commercio. * GENOLA (CUNEO) - ore 15.30 - L'assessore regionale Ferrero visita la cooperativa "La Granda srl". (ANSA). BOT-CLD/CLD 08-LUG-15 08:01 NNNN



SPORTORINO
Tutto lo sport a Torino e dintorni (senza il calcio)

TORINO2015
CERIMONIA ECCELLENZA DELLO SPORT

Powered by
SPORT2.0

chi siamo

SporTorino è il portale delle news, dei risultati, dei video, delle foto e della ricerca impianti di tutti gli sport a Torino e dintorni, senza il calcio!

Tutti gli Sport --- Indoor Outdoor Winter Motor Water Sport e bambini

Homepage > News > > Balon Mundial, festa di calcio, di culture e di etnie

Balon Mundial, festa di calcio, di culture e di etnie

Publicato il: **07/07/2015** · Di: **Redazione**

Tags: primo nebiolo, sport torino, uisp torino



"Balon Mundial è un luogo di incontro, una festa per le comunità migranti di Torino. Abbiamo scelto il calcio perché è lo sport più popolare al mondo ed è capace di unire nel segno della passione tutti i continenti". Si è conclusa domenica scorsa la nona edizione di "Balon Mundial - Festival dello sport e delle comunità migranti", una specie di Coppa del Mondo (durata un mese) che ha visto in campo squadre nazionali composte da giocatori migranti di

prima, seconda e terza generazione che vivono sul territorio torinese o piemontese. Il Brasile ha vinto il torneo di calcio a 11 maschile, mentre l'Italia ha conquistato la rassegna di calcio a 5 femminile, al termine di due finali combattute contro Costa D'Avorio e Marocco. Queste, disputate al **Primo Nebiolo**, hanno richiamato sugli spalti oltre 1500 appassionati, che hanno sostenuto le proprie squadre ballando al ritmo dei tamburi.

La domenica conclusiva è iniziata con la tradizionale sfilata di tutte le squadre, per la prima volta aperta dagli arbitri del Comitato **UISP Torino**, che da anni affianca gli organizzatori dell'A.S.D. Balon Mundial ONLUS nello svolgimento del torneo. Una scelta dettata dalla volontà di esaltare il fair play e di rilanciare la figura del direttore di gara; la stessa composizione della formazione degli arbitri della UISP - un gruppo eterogeneo per età ed etnia, con uomini e donne - rappresenta bene lo spirito di intercultura di Balon Mundial.

"Il nostro obiettivo è l'unione dei tifosi sugli spalti e la giornata finale, con i giocatori di tutte le squadre che si uniscono, tifano insieme e fanno festa mangiando e bevendo prodotti tipici dei loro paesi, è l'immagine che meglio descrive tutto questo" aggiunge Federica Rosa, responsabile del torneo femminile e del Food Mundial.

Una novità di quest'anno è stata l'avvio di workshop in cui ci si è confrontati con attori del territorio su tre dei temi incontrati dall'associazione in questi nove anni di Balon Mundial: economia migrante, accoglienza e Football v Homophobia. Per il 2016, edizione del decennale, la proposta è affiancare alla manifestazione sportiva una serie di eventi culturali e potenziare il "Food Mundial", gli stand di cibo etnico delle squadre partecipanti.

In questo senso bisognerà reperire nuove risorse. La partecipazione al torneo è gratuita e gode dei patrocini della Città di Torino e della Circostrizione 7, che concedono gratuitamente gli impianti sportivi e il supporto per la comunicazione, oltre che quelli della Regione, del Consiglio Regionale e della Circostrizione 3. Ma con oltre 1000 giocatori e giocatrici e più di 6000 persone la sfida sarà anche la sostenibilità economica della manifestazione.

Balon Mundial, intanto, ha iniziato a destare interesse anche oltre i confini torinesi. La giornata delle finali ha visto due osservatori speciali: da Roma l'onorevole Franca Biondelli, sottosegretario di Stato al lavoro e alle Politiche Sociali, e da Londra Miss D. Cunningham, rappresentante del network europeo contro il razzismo "Fare Network", a sostegno della campagna Football vs Homophobia lanciata dall'A.S.D. Balon Mundial ONLUS in occasione di IDAHOT, la giornata mondiale contro l'omofobia e la transfobia nel calcio.

Visita anche:

<https://www.facebook.com/asdbalonmundialonlus>



Cerca dove praticare sport a Torino e dintorni

0

Lascia un commento per questo articolo

Supported by

ACTINGOUT
avventure in sport

Cerca tra le notizie

Cerca...

CERCA DOVE FARE SPORT A TORINO E DINTORNI

Cerca il tuo sport, scegli l'impianto, consulta la scheda e contatta direttamente la società sportiva.

Acquagym

STAY TUNED!
Leggi tutte le notizie in tempo reale.

SEGUICI SUI SOCIAL!

Mi piace

Segui **@sportorino_com**

SporTorino
8.006 "Mi piace"

Di che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Tag cloud

a2 gold Adecco Gold anelico biella
campionato A1 campionato a2 pallanuoto
campionato hockey ghiaccio campionato serie A
centro nuoto torino cus torino cus torino
rugby cus torino volle edoardo molinari
european tour european tour golf football
americano francesco molinari
giaguari torino golf golf torino hc
valpellice hockey ghiaccio hockey prato
ippodromo vinovo Iren Torino 81 manital
pms Torino matteo donati Matteo
Manassero novipiù casale palaruffini
palatazzoil palazzo del nuoto pallavolo parella
volley pga tour pms manital torino rari nantes